Anno IV. - N. 1160 Trieste. Venerdì 13 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1160

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 36 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Ecco il sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e sarà in vendita nei nostri locali a soldi 2:

Ciò che succede: Il municipio di Parigi è antifilarmonico — Una comedia in tribunale — Sbarbaro — Polverizzatore pneumatico
L'assassino della Ballerich - Fra Tiburzio.
I drami del vetriolo.
Il teatro e l'arte.
Il soldato Costanzo.
Il drama della gelosia a Napoli.
La storia del Circo Elton.
Notizie del giorno: La paga del soldato chinese — Un vulcano in Russia — Il barometro nelle miniere.
Appendice: La macchia nera.

Telegrammi e Corrispondenze

Arresto dei briganti. ROMA 12. La forza publica incontratasi nuovamente coi cinque ricattatori del possidente Moscatelli, ne arrestò quattro, uno fuggì. Si dice che in seguito a questi arresti la polizia abbia il filo delle precedenti grassazioni e delitti rimasti impuniti.

Incendio - un pompiere morto. LILLA 11. È scoppiato un grave incendio nel magazzino di un negoziante di mobili. Accorsivi i pompieri, un di loro è caduto da un'altezza di tre piani ed è perito miseramente tra mezzo alle fiamme.

L'incendio in teatro. BERLINO 11. L'incendio scoppiato nel teatro di Corte a Monaco di Baviera, fu causato dall'esplosione di alcuni preparati pirotecnici. L'incendio fu, com'è noto, tosto domato, ma alcuni operai vi rimasero feriti.

Sommaruga. ROMA 12. Si crede generalmente che il processo iniziato contro l'editore Sommaruga non avrà più luogo. Essendo quasi ultimata l'istruttoria, l'avvocato difensore del Sommaruga chiederà per questi la libertà provvisoria, la quale verrebbe accordata. Sommaruga si ritirerebbe quindi a Napoli, o, secondo altri, andrebbe nell'America del Sud. Qui si procederebbe alla liquidazione della casa editrice. Ieri a sera correva la voce che il principe Sciarra acquisterebbe la proprietà della *Cronaca Bizantina* e della *Domenica Letteraria*, giornali del Sommaruga e li affiderebbe ai coniugi Scarfoglio-Serao.

Notizie marittime. PORTO SAID 10. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Thisbe*, proveniente da Calcutta, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

Mercato delle granaglie. NUOVA-YORK 12. Il ribasso a Londra nel corso dei Consolidati e altre voci produssero notevoli fluttuazioni del mercato delle granaglie.

Defraudo. CRACOVIA 12. La direzione della cassa civica di risparmio ha scoperto che alcuni brillanti e gioielli impegnati, pei quali era stato pagato l'importo di 9000 fiorini, erano falsi. L'autore è scoperto.

Inondazioni. CZERNOWITZ 12. Il luogo di bagni Dorna ed i dintorni sono inondati. Il ponte fu strappato. La popolazione fugge; tre persone perirono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.16, tram. 5.57 — *Oggi*: S. Eufrasia v. — S. Rosina v. — S. Rodrigo m. — *Domani*: S. Matilde regina — Termometro C. ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 4.6. — Altezza barometrica 753.0.

Segnale del Mezzodì. Da parte dell'Osservatorio astronomico veniamo informati, che, per causa di una irregolarità nella funzione dell'apparato elettrico, il segnale di ieri era erroneo di 69 secondi. Non è detto se in anticipazione o in ritardo.

La congiunzione ferroviaria. Telegrafano da Vienna che il comitato ferroviario deliberò di proporre alla Camera che vengano avanzate al governo tutte le petizioni relative ad una diretta congiunzione ferroviaria di Trieste colla Rudolfiana ed alla costruzione di un ulteriore tratto di congiunzione della medesima, oltre i Tauri, colla ferrovia Gisella, perchè le esamini dettagliatamente e presenti al Consiglio dell'Impero, quanto prima sia possibile, un progetto di legge che, in base ai risultati degli studi fatti sinora e di quelli che eventualmente si facessero ancora, fosse ritenuto il più opportuno a tutelare gl'interessi economici della Cisleitania e specialmente a promuovere l'emporio commerciale di Trieste.

La fiera degli Amici dell'infanzia. Ecco la terza lista dei doni inviati per la fiera:

Maria Gidoni Ravasini, f. 50 per l'acquisto di oggetti da vendersi alla fiera. — L. Lordschneider, 60 pezzi chincaglierie. — sig.a E. C., un cofanetto intarsiato. — sig.a M. M., 2 oleografie, 1 bomboniera con dolci e 9 oggetti di chincaglierie. — Anonimo, 12 cravatte e 12 fazzoletti. — Giov. Batt. Foraboschi, 4 bottiglie acqua di Cologna, 4 bottiglie acqua di Santa Maria Novella, 2 bottiglie acqua di cedro, 12 scatole polvere dentifricia, 3 vasetti pomata di pino ed 1 bottiglia di acqua dentifricia. — F. Petracco, 24 pezzi argenteria. — Enrico Wilheim, 4 paia scarpe. — N. N., 300 zigari Damas e 500 zigaretti Princessas. — M. ved.a Geiringer, 1 poggia-carte, 1 bicchiere, 1 porta-fiammiferi ed 1 vasetto in terraglia. — Teresa Geiringer, una cuffia di seta bianca. — Ortensia Girardelli-Coen, 1 porta-gioie di vetro, 1 portaguanti di velluto, 1 calamaio di bronzo dorato, 1 porta fiammiferi di bronzo ed 1 porta-cenere. — G. de Eisner 1 arme chinese, 2 oleografie e 6 tazze da caffè. — A mezzo della Patronessa signora Sofia Musatti: dal sig. V. Stefanutti, 6 ceste di frutta, 12 scatole di sardine, 6 vasi di conserva e 4 bottiglie di liquori.

La bufera che si è scatenata l'altra sera, a Trieste, subito dopo il discorso dell'on. Schivitz al patrio Consiglio, non ha risparmiato neanche le coste vicine.

Il piroscafo del Lloyd, *Milano*, proveniente da Venezia, invece di arrivare mercoledì mattina alle 7 ore, giunse nel nostro porto alle $4^1/_2$ pom. I 43 passeggeri che si trovavano a bordo hanno quasi sofferto tutti il mal di mare.

A Venezia l'uragano ha fatto due vittime. Mercoledì mattina partiva da Mestre una gondola con 11 donne del latte e due barcaiuoli. Giunti alla ricevitoria di San Giuliano due di queste donne, impressionate per l'infuriare del vento sbarcarono, indi la gondola partì. Ma dopo poco, sia per un colpo di vento, sia per essersi spezzato il remo del gondoliere di poppa, la barca si rovesciò. Tutte le donne e i due gondolieri caddero nell'acqua. Ad onta che accorresse prontamente in aiuto una barca del dazio consumo, una donna, certa Elisa Pavan, d'anni 18, scomparve nell'acqua e ancora non fu ripescato il cadavere. Un'altra, certa Teresa Cassador, cessò di vivere poco tempo dopo che aveva posto piede a terra.

Gabinetto di Minerva. Questa sera, alle ore 8 precise, il signor Dr. Alessandro Lanzi, terrà una lettura sul tema: *Storici italiani e francesi del secolo XVII* (appunti e memorie).

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio, i seguenti effetti:

Un viglietto di cancello, rinvenuto in Rena dal sig. Giov. Azzoni. — Un paio occhiali neri, rinvenuti sulla strada di Basovizza dal sig. Foschiatti. — Un guanto, rinvenuto in Corso. — Una chiave inglese, rinvenuta all'Acquedotto dal sig. Carlo Mauson e 4 chiavi semplici.

— In piazza Nuova venne trovato, l'altra notte, un cappello nero di feltro che fu depositato alla Polizia.

Incanto di Borsa. Mercoledì 18 corr., alle 11 ant., verranno venduti al publico incanto, in quest'ufficio di Borsa, 35 mazzi da 12 pelli concie rosse di Russia (Bulgaro) divisi in 7 lotti.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. dell'11 alle 2 p. del 12 corr.

Vaiuolo. Colpiti 2 e precisamente: nel distretto di S. Giacomo 1, di Roiano 1. — *Varicella.* Colpiti 1. — *Difterite e croup.* Colpiti 1. — *Scarlattina.* Morti 1.

Teatro Comunale. Il teatro era pieno. L'attrattiva di questo momentaneo cambiamento di ballerine rompeva un po' la monotonia che con tutta l'incontrastata bravura della prima ballerina sig.na Rossi aveva incominciato a prendere gli abbuonati.

La sig.na Louison, ballerina di rango italiano, e, detto come inciso, ballerina viennese del teatro dell'*Opera*, è comparsa iersera davanti al publico vestita da Civiltà. Ella ha dovuto subire un confronto penosissimo, ma pure con tutta la sua sarahbernardiana magrezza, ha saputo imprimere ai suoi moti ed ai suoi passi una certa nervosità piacevole; è abbastanza tempista, e la punta del suo piede le serve benissimo per procacciarle degli applausi.

La signorina Monti, la vivace bersagliera è stata accolta iersera da un grandissimo applauso, allorchè comparve leggiadramente vestita da *Fanny*. — Danzò bene e con brio la *polketta* col Coppini, ma sfoggiò tutta la sua grazia, tutta la sua abilità nella danza caratteristica dell'*Almen*. Il publico ne volle la replica, ed avutala ne domandava ancora il *bis*.

Ci dicono che la i. r. Polizia, mentre permise che un bellissimo *bouquet* venisse consegnato alla sig.na Louison, trovò di *consigliare* che un altro, non meno superbo, non venisse offerto in publico alla sig.na Monti.

Il publico lo sapeva ed ha calorosamente ed insistentemente applaudito la signorina Monti.

A spettacolo finito il commissario di Polizia ha fatto invitare alcuni signori nel suo camerino, ove rilasciarono la loro carta.

Teatro Armonia. Iersera c'era abbastanza gente. Ferravilla nell'*Amis del papà*, uno dei suoi lavori migliori, modificato ultimamente con molto tatto, ha ottenuto l'abituale grandissimo successo di ilarità. Tutti gli altri artisti lo secondarono alla meraviglia.

Così pure la *Statoa del sur Incioda*, non mancò di esilarare l'uditorio.

Sabato sera avrà luogo la serata d'onore di quella interessantissima artista che è la signora Emma Ivon. Lo spettacolo sarà attraente. Si darà: *Qui pro quo* — *El sur Pedrin ai Bagn* — *L'opera del maester Pastizza* e una nuovissima in un atto, dal titolo: *El Telefono*.

Teatro Filodramatico. Iersera pochissimo publico alla seconda replica della *Sara Felton* e non c'era bisogno di constatarlo per comprendere che questa replica è stato un errore. Gli attori hanno recitato dinanzi a teatro vuoto come se vi fosse stato un publico numeroso, attento a rilevare e rimeritare l'accuratezza. Ciò dimostra rispetto di sè stessi e della propria arte.

Sabato dunque prima del nuovo abbonamento. Tra le altre novità in prospettiva c'è la *Dionigia* di Dumas.

Questa sera beneficiata dello Zoppetti. La serata sarà senza dubbio brillante sul palcoscenico ed in sala.

Politeama Rossetti. La seconda rappresentazione della compagnia equestre dei fratelli Amato ebbe un esito splendidissimo dal lato equestre-artistico. Publico scarso anzichenò. Applausi a iosa.

Questa sera è annunziata la terza rappresentazione. Si produrranno i migliori artisti della compagnia, nonchè la famiglia inglese Whiteley di cui si dice mirabilia.

Anfiteatro Fenice. Anche qui pochissima gente. Stassera riposo. Domani due rappresentazioni.

Un annunzio nel cielo. L'astronomo Palisa ha trovato subito chi esborsando 1250 franchi, vorrebbe acquistare il diritto di dare un nome all'asteroide numero 254, l'ultimo scoperto.

È precisamente la fabrica ungherese di paprica Roberto Schlesinger la quale ha scritto al *N. W. Tagblatt*, essere disposta a pagare la somma necessaria, se il sig. Palisa acconsente a chiamare il nuovo astro *Paprica Schlesinger*.

Si capisce che il sig. Schlesinger desidera un annunzio-*rèclame* permanente nel cielo. In verità che 1250 franchi non sono troppi!

Una filiale dell'Anglobank. I giornali di Vienna apprendono che il Consiglio generale della Banca anglo-austriaca si occupa del progetto d'istituire una filiale a Trieste. Sino ad ora questo istituto ha proprie agenzie a Praga, Bruna e Budapest.

Una vendirobe in Tribunale. Ieri sotto la presidenza del cons. Mrach, P. M. Crussich, si tenne il dibattimento per crimine di truffa e d'infedeltà, contro una tal Francesca Gaos, detta *Burlini*, d'anni 50, da Portole - Dalmazia - difesa dall'avv. Dr. Millanich.

Sullo scorcio dell'anno passato la Gaos si presentava a certa Amalia Bonanno e la offiziava a procurarle alcunchè da vendere, affine potesse procurarsi da vivere. La Bonanno era in relazioni d'affari con certo Giovanni Alexius, trafficante in oggetti d'oro e d'argento di seconda mano; gli chiese degli oggetti da rivendere e questi accondiscese. Gli oggetti affidati dovevano, entro un breve termine stabilito tra loro, venire o pagati o restituiti. La Bonanno affidava poi alla Gaos quegli oggetti perchè ne procurasse la vendita e questa si assunse l'obligo di restituirli nella sera del giorno che li riceveva oppure di versare il prezzo ricavato.

Per un certo tempo le cose camminarono con perfetta regolarità. Nel dicembre l'Alexius affidava alla Bonanno: catene,

Il delitto del parco Newton *) 6

Romanzo inglese ridotto da A. Mouraux.
Prima traduzione italiana.

Lionello, cui restavano ancora due o trecento lire sterline e un appezzamento di terra, che portava il nome di Gatehouse, prese subito il suo partito. Questo possedimento piccolo consisteva in una vecchia casa in cattivo stato circondata da un orto piuttosto grande e da una prateria di circa 20 acri di superficie; era situato in un luogo appartato della costa nord-est dell'Inghilterra, e costituiva tutto il patrimonio paterno, che Lionello non aveva mai voluto vendere. C'era stato una volta o due da ragazzo e ne aveva tante buone reminiscenze da decidersi a farne il luogo del suo ritiro, dove vivrebbe solo e potrebbe, come il re Arturo, guarire le sue ferite. Egli aveva degli amici per bene, i quali avrebbero potuto aiutarlo a trovare una carriera adattata ai suoi gusti; ma per il momento non ve ne era una che gli tornasse, perchè dell'ambizione non ne aveva più affatto e non desiderava che ritirarsi lontano da tutti e nella solitudine viver tra i suoi dolori che il tempo soltanto poteva temperare.

Egli si accomodò subito a Gatehouse, che non aveva nulla di pittoresco, nè di comodo, ma che era sufficiente ai gusti semplici del suo proprietario. Il piano superiore si componeva di diverse stanze; a terreno era la cucina, spaziosa e comoda e un salotto che Lionello scelse per la sua dimora speciale. I muri erano semplicemente imbiancati, le finestre a vetri e il pavimento ad assito di querce. Lionello lasciò i muri come erano, e soltanto posò sul caminetto il ritratto di Edit e le due sue carabine favorite; in terra distese due pelli di fiere, che erano i trofei delle sue caccie; da una parte i venti o trenta autori che lo avevano accompagnato in quella solitudine e di faccia il solo mobile di lusso di tutta la casa, un bel pianoforte d'Erard.

Il solo luogo abitato che si vedeva da Gatehouse era il faro, ed era appunto questa solitudine e questo isolamento che aveva attirato Lionello. Un'altra attrattiva era stata per lui il potere, dopo traversati due campi e fatto un centinaio di passi lungo un sentiero sulla sabbia, veder il mare che stendevasi lontano in tutta la sua bellezza, e lì andare a sedersi e lì abbandonarsi ai suoi sogni.

Due uomini e una donna attendevano alle faccende di casa e dei campi; Lionello si levava di buon ora, e lavorava fino alle due come i suoi dipendenti. Il resto del giorno lo impiegava a capriccio; e così alla fine di due anni aveva messo da parte un par di centinaia di lire sterline e ne era più che contento.

Faceva spesso delle lunghe passeggiate, e quando tornava si compiaceva di trovarsi in mezzo ai suoi compagni di solitudine, i suoi libri e il suo pianoforte. In questi due anni la vita solitaria non gli era venuta a noia, anzi gli era cara sempre di più; l'avvenire non gli prometteva nulla, sicchè la vita era per lui come una di quelle giornate d'autunno, cupe, melanconiche, senza vento, senza sole, e tutte d'un colore medesimo.

III.

Un amico.

Nonostante le buone speranze che il dottor Bell aveva dato a Dering, Tom Bristow non era ancora ben sicuro di uscir sano e salvo dalla villa di Gatehouse.

— Non mi figurava che fosse tanto rovinato, diceva il buon dottore, la ferita alla testa è molto grave; ma è tanto robusto, che spero potrà uscirne sano e salvo.

E infatti, in grazia alla sua forte costituzione e alle cure affettuose che aveva ricevuto, potè superar la batosta, ed ebbe una convalescenza assai breve. Ma il settembre era già passato, e le brine d'un inverno prematuro imbiancavano già gli alberi e i prati, che ancora il dottore veniva col suo cavallino, un *poney* grigio, a far le sue visite quotidiane.

Da qualche tempo un'amicizia più che comune era nata fra Lionello e Tom Bristow. Ma chi era costui?

(*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

pendenti, orologi d'oro, ecc. pel complessivo valore di f. 248.98. Scorso il termine e non vedendo venire innanzi *nè bezzi, nè roba*, l'Alexius si recò dalla Bonanno. Seppe allora come dessa avesse affidato quegli oggetti alla Gaos e questa non agisse più colla solita puntualità. Naturalmente l'Alexius fece una scena terribile, perchè non volle saperne di riconoscere *terze persone*, ritenendo responsabile la sola Bonanno. Costei - comparsa come testimone - dice che n'ebbe a provare tanti dei dispiaceri per questo affare.. le fu fino mostrato un revolver!

La cosa era passata così: La sera del 20 dicembre la Gaos ritornò presso la Bonanno senza gli effetti affidatile, dicendo alla stessa che non avesse alcun pensiero, la roba era in buone mani e che nella domane le avrebbe portato i denari; intanto le dava a conto f. 18. La pregava inoltre a darle da dormire per quella notte, dicendo di essere in collera col marito. La Bonanno aderì. La mattina appresso, alle 5 ore, la Gaos se ne andò e non si vide più.

Il motivo poi pel quale non andò a dormire a casa, non era già per essere in disaccordo col su' uomo - che non è punto suo marito - ma perchè aveva mangiato una sessantina di fiorini al negoziante Pippan, il quale per intercessione e garanzia del sarto Comar, padrone di casa della Gaos, le affidava vestiti da vendere. Non vi andò adunque per sottrarsi ai rimproveri del Comar, che s'era compromesso per aiutarla.

La Bonanno, dopo la notte in cui diede ricetto in casa sua alla Gaos, non la vide più. Attese un giorno, due; al terzo la denunciò e la Gaos venne arrestata.

Per tutta sua difesa costei dice che non fu lei a *magnar* i *bori*, ma *Pepa osta* - certa Giuseppina Mosettich, rivenugliuola. La *Pepa osta* assunta quale testimone, manca poco non strappi i crini all'accusata.

Ritenuta colpevole la Gaos viene condannata ad 8 mesi di carcere.

Disgrazie sul lavoro. Il sedicenne Rodolfo Bergamasco, da Gradisca - abitante in via Chiozza N. 216 - occupato nella fabrica Dubich in via Media, mentre ieri verso le 2 pom. accudiva alle proprie incombenze, gli venne preso il braccio sinistro tra la cinghia e la puleggia di trasmissione di una macchina. Si dovette trasportarlo all'ospitale, perchè aveva riportato una frattura complicata.

— Bernardo Curl, d'anni 48, facchino, d'Aidussina, stava ieri, verso il meriggio, su di un vagone ed attendeva a scaricare del legname. Perdette l'equilibrio, cadde, si ruppe l'avambraccio sinistro e riportò altresì una ferita lacero-contusa al capo. Fu trasportato all'ospitale.

L'arresto di un complice. Nel narrare la truffa di 50 fiorini, commessa a danno dell'oste Michele C., in S. M. M. Superiore, mediante un viglietto, già estratto, della lotteria Kincsem, abbiamo detto che erano due gl'individui a reficiarsi nell'osteria del suddetto. L'arresto dell'autore principale lo abbiamo notificato nel dare la notizia della truffa; ieri poi, all'autorità di p. s. è riuscito di scoprire e di arrestare il complice, nella persona del calzolaio Edoardo S., d'anni 37. Fu arrestato nella propria abitazione in S. M. M. Superiore N. 233.

Buoi adombrati. Il villico Bortolo Sudich, d'anni 55, nel pomeriggio di ieri, col suo carro tirato da due buoi, se ne tornava alla propria abitazione in S. Maria Maddalena inferiore N. 49, ed era già a breve distanza da casa, quando i buoi s'adombrarono e presero una fuga precipitosa. Il povero villico non seppe mantere l'equilibrio e cadde dal carro, riportando una ferita lacero-contusa al capo e delle contusioni nelle altre parti del corpo. Anche questi venne trasportato all'ospitale per essere curato.

Una publica violenza. Il villico di Pedena, Giovanni Possega, d'anni 27, l'aveva su con certa Maria Pribarz, villica dell'istesso luogo, maritata, con due figli, la quale, a dire del medesimo, era stata per l'addietro sua intima conoscenza; se l'era presa con la Pribarz perchè egli riteneva che questa sparlasse sul conto suo. La sera dell'8 febbraio scorso la Pribarz se ne ritornava alla sua abitazione, dopo avere assistito come spettatrice ad un ballo del villaggio; dietro un muretto l'attendeva il Possega, che le si affacciò improvvisamente, la fermò e, previe alcune frasi di pretesto, si fece a chiederle conto del suo sparlare. La Pribarz negava di avere detto verbo a carico del Possega; questi ad insistere che aveva sparlato; lei, no; lui sì. E finì coll'estrarre da saccoccia una falce e minacciarla colle parole: *Non vedrai più tuo marito*. Dessa gli afferrò ambo le mani e datogli una squassata se ne fuggì. Lui dietro e tentò di afferrarla alle gonne. Non vi riuscì e la Pribarz potè riparare nella casa di un conoscente, certo Mattia Cotterle. Il dì appresso denunciò la violenza patita alle autorità d'Isola e il Possega venne arrestato.

Accusato del crimine di publica violenza, il Possega comparve ieri al Tribunale. Egli è negativo. Dice, cioè, che la falce la estrasse per nettare la pipa, non per minacciare la Pribarz; e non esser vero che le corse dietro.

La Pribarz sostiene le sue deposizioni.

La Corte ritenutolo colpevole lo condanna a 6 mesi di carcere.

Socio d'opera arrestato. Due pregiudicati rubarono con violenza, lunedì sera, al calzolaio e portinaio della casa N. 3 in via della Cassa, Francesco K., un paio di stivali del valore di f. 4. Uno di costoro, Ferdinando I. fu arrestato subito; l'altro - il pregiudicato Francesco P., detto *Ganassa*, d'anni 21, fu eruito ed arrestato ieri.

Autori non più anonimi. Nella notte dal 3 al 4 corr., in danno di Giuseppe C., abitante in S. Maria Maggiore N. 1, venne rubata della biancheria per un valore di oltre f. 5. L'autorità riuscì a scoprire gli autori di quel furto e di arrestarli. Sono i noti mariuoli Antonio F., detto *Moretto*, d'anni 19 e Giovanni S., detto *Niampolo*, d'anni 24, ambidue facchini.

Ricercato, trovato, arrestato. L'autorità giudiziaria di Vienna, spiccava mandato d'arresto contro certo Pietro M., d'anni 31, da Gurnitz in quel di Klagenfurt, accusato del crimine di furto. Costui venne qui; la polizia lo scoperse e lo arrestò.

Arresti in genere. In capo lista viene la ventenne Annetta P., serva disoccupata, che passò al *chiuso* per essere stata colta all'*aperto* - nel Bosco dei pini - in colloquio troppo intimo con un individuo di sesso differente dal suo. Poi, per infrazione al precetto di sfratto, subirono l'egual sorte: il tagliapietra Angelo P., d'anni 41, da Este ed il facchino Stefano P., d'anni 33, da Lon presso Canale. Finalmente il falegname Giacomo C., d'anni 20, andò in prigione per canti clamorosi e per insulti alla publica forza.

Infedeltà. Il pizzicagnolo Antonio V. affidava il proprio orologio d'argento, del valore di f. 12, all'orologiaio Luigi B., d'anni 38, perchè glielo riparasse; questi andò, invece, ad impegnarlo in un cancello di mediazione. L'orologiaio infedele fu perciò arrestato.

Ogni giorno una. Due bevitori sono a tavola.

Il servo porta una bottiglia coperta di polvere e di ragnatele; ciò che ispira ad entrambi un profondo rispetto.

— Questa bottiglia, dice uno di essi, ha venti anni!

— Perbacco, risponde l'altro, così piccola a quell'età!

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Armonia. (Ore $7\frac{1}{2}$) Compagnia milanese Ferravilla e C. „L'è vun della questura — „El zio Gandolla".

Teatro Filodrammatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore $7\frac{1}{2}$) „La spada di Damocle" — „Tizianello" — „I due gemelli veneziani" — „Chi compra il mio ombrello? ovvero, Come mi annoio in questo albergo".

Politeama Rossetti. (Ore $7\frac{1}{2}$) Primaria compagnia equestre dei fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Borsa del 12 Marzo. Tendenza debole per tutti i valori, comprese le Rendite, che sino ieri erano state risparmiate. Chiusa meno fiacca 301.50, 98.92 e 93.92. dopo 301, 98.80 e 93.85, Metalliche 83.52. Lotti Greci ricercatissimi. Prestito Greco 346 a 348, Italiana fiacca 96 35 a 96 20. Assai ferma la Valuta, fine 9.79 a $9.80\frac{1}{2}$. Dopopranzo da Parigi fiacca Italiana 97.10 chiusa. Da Vienna il Credit sfiora il 300, migliora subito a $300\frac{1}{2}$ e chiude 300.90, 98.75 e 93.75. Qui dopo Parigi 96.25 a 96.40.

Listino. Napoleoni $9.77\frac{1}{2}$ a $9.79\frac{1}{2}$, Zecchini 5.71 a 5.72, Lire sterline 12.38 a 12.40, Lire turche 11.07 a 11.09, Talleri turchi 2.05 a 2.06, Talleri Maria Teresa 2.11 a 2.12, Londra 124.15 a 124.50, Francia 48.75 a 49.10, Italia 48.60 a 48.80, Banconote italiane 48.65 a 48.75, Banconote germaniche 60.50 a 60.60, Rendita austriaca in carta 83.45 a 83.55, Rendita ungherese in oro 4% 98.90 a 99.10, detta in carta 5% 93.90 a 94.10, Credit 301 a 302, Prestito greco 5% fr. 346 a 348, Rendita italiana $96\frac{1}{4}$ a $96\frac{3}{8}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

GIOVANNI PETRONIO

del fu Nicolò

d'anni 95, dopo breve malattia spirò oggi alle ore $3\frac{3}{4}$ ant., munito dai conforti religiosi.

I dolenti figli, in unione anche ai parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto, la salma verrà trasportata, Sabato 14 corr., alle ore 11 ant. direttamente dalla casa N. 1 via Donota al Camposanto di Pirano.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

SIMEONE SEGNIAN

d'anni 61

dopo breve e penosa malattia, spirò ieri alle ore 6 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Fanny** nata **Cavini**, la figlia **Emma**, il fratello **Apostolo Segnian**, nonchè l'assente figlio **Ernesto**, le nuore **Carla** nata **Umek** e **Carla** ved. **Segnian** nata **Schädle**, nonchè tutti gli altri parenti presenti ed assenti, affranti da tanta sventura, dànno parte agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Marzo 1883.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37. 1449

Si ricerca un ragazzo dai 12 ai 15 anni, di buona famiglia, quale praticante con piccola paga. Lettere senza referenze non verranno prese in considerazione. Scrivere sub: „Praticante" al „Piccolo". (189)

Urgente ricerca pianino buono stato. Offerte con prezzo, ecc., al „Piccolo". (190)

Un signore cerca stanza ammobigliata ingresso libero pressi via Fontanone. Offerte F. B. fermo in posta. (196)

Affittansi quartieri prontamente Via Farneto e Traversale al Bosco. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (147)

Affittasi quartiere di 5 camere, cucina, andito spazioso, palchetti, acqua, in via S. Nicolò. Prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". (171)

Affittasi prontamente negozio via S. Antonio e magazzino via S. Catterina. Indirizzo „Piccolo". (197)

Stanze bene ammobiliate I piano posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (198)

Vendesi Pianoforte Bösendorfer. Indirizzo al „Piccolo". (194)

Da vendere una macchina da cucire Wehler e Wilson, poco usata. Indirizzo al „Piccolo". (193)

Da vendere 4 grandi piante aleandri e 3 delle arancio. Indirizzo al „Piccolo". (188)

Smarrito anello con incisione, nei pressi magazzini della Stazione. Mancia portandolo al „Piccolo". (185)

Rinvenuta catena d'argento. Proprietario rivolgasi al Caffè Stella Polare. (195)

Trasportommi estasi beata contenuto tua 11, attesa febbrile impazienza. Giuroti su quanto al mondo di più sacro tengo, che sacra fedeltà mantengoti allo scrupolo. Tranquillo amami, come io t'adoro, anche senza poterti vedere. Tutto sei per me; tutto formi per il cuor mio, tutto per il tuo amore saprò fuggire. Tuoi dubbi saprò dileguare prima occasione. Notizie Lubiana manco tre giorni. Rammentati sempre di colei che per te vive. Abbracci. (186)

Vi manca il mongibello d'amore, giacchè mancante nostra correspettività diretta.
(199) Undici ore.

NEL BEN CONOSCIUTO

Deposito Mobili, Specchi, Quadri, Orologi e Manifatture di

M. CORENI E COMP.

Via delle Legna N. 1

Trovasi in grandioso assortimento **STOFFE** per l'entrante stagione a prezzi da non temere concorrenza. (1452)

OVATTA BRUNS 858

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10**, TRIESTE

SALMONE salato vendesi nel negozio commestibili Ignazio Adamich, rimpetto Telegrafo. (1433)

SI SCELGA!!!!

GUANTIERE a fina vernice, con differenti disegni e pitture, ogni grandezza, da soldi 8, 10, 12, 14, 18, 20, 22, 25, 27, 30 e più.

GUANTIERE a vernice, con pitture, in qualità più fina, da soldi 18, 27, 32, 40, 55, 85 e più.

GUANTIERE a pittura ad olio, in fino metallo acciaiato, in ogni grandezza, solidissimo, da soldi 85, f. 1, 1.25, 1.45, 1.65 e più.

GUANTIERE in metallo bianco britannico, in ogni grandezza, da soldi 10, 15, 20, 25, 30, 35 e più.

GUANTIERE in metallo britannico, qualità più fina, da soldi 45, 60, 90, f. 1.35, 1.60, 1.90 e più.

GUANTIERE in vero Nikel garantito, che non smarriscono, in ogni grandezza, da f. 1.10, 1.30, 1.45, 1.90, 2.25, 2.50 fino f. 7.50.

GUANTIERE da pane e frutta, metallo verniciato, a soldi 15, 25 e più.

GUANTIERE per pane e frutta, in vero argento cinese garantito, ad ogni più mite prezzo.

CESTELLE per pane, in vero Nikel, da f. 2.25 e più.

AL

Negozio Viennese

C. REISS

Piazza della Borsa 602

TRIESTE

Oggi fu aperto in

Via dell'Olmo N. 8

un nuovo **FORNO**, ove viene lavorato e venduto buonissimo pane (anche biscotto) ad uso Italia. 1442

Nuovo Arrivo

TABARRINI e **WATTERPROOF** per fanciulle (Novità) per la stagione da f. 2 in poi.
ABITINI di lana da f. 1.20 in poi.
OMBRELLINI da mezza stagione f. 2.50.
BUSTI da fanciulle a s. 45 e 70.
BUSTI da signora, grevi, s. 80 e f. 1.
BUSTI da signora, di santin, f. 1.20, 1.30 e 2.
STRISCIE ricamate, da soldi 28 la pezza in poi.
Grande assortimento Biancheria da signora.
CAMICIE, Mutande, Colletti, e Polsi da uomo in assortimento.
NB. Si riceve commissioni per qualunque genere in Biancheria, sia da uomo che da signora, che viene eseguita puntualmente. 1451

G. JESS. Corso 31
—vis-à-vis il Palazzo Salem.—

Specialità! Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50 Calzoni f. 4, 6, 10. — CORSO N. 10 À LA VILLE DE MILAN. 1410

Sartoria Economica
di 800
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I

Avendo acquistato un vistoso assortimento stoffe fantasia (pura lana) per la stagione entrante, mi faccio un dovere di avvisare la mia numerosa e rispettabile clientela che nulla tralascerò onde essa venga soddisfatta tanto pel modo di confezione come pei relativi prezzi.

Giovanni Batelli.

Partenza di vapori regolari

PER

Fiume e Bari
Vapore Germanico **Lusitania** 14 marzo

Sicilia diretto
Vapore Norvegese **Adria** 16 marzo
Vapore Germanico **Danzig** 17 marzo
Vapore Norvegese **Agnar** 25 marzo

Pireo, Salonicco, Costantinopoli, Galatz
Vapore Norvegese **Nanna** 20 marzo
Vapore Inglese **Raleigh** 30 marzo

Amsterdam, Anversa, Amburgo
Vapore Germanico **Olga** 15 marzo
Vapore Germanico **Lusitania** 20 marzo
Vapore Germanico **Mathilde** 26 marzo

Barcellona, Tarragona, Valencia e **Malaga**
Vapore Germanico **Lusitania** 20 marzo
Vapore Germanico **Niord** 30 marzo

1448 **V. Pazze**